

Toninelli all'attacco: Autobrennero, la gestione sia pubblica

Il ministro invia gli ispettori dopo il caos per il gelo. Ma la A22 è già controllata da Regione e Comuni

ROMA Il caos di sabato per la neve sull'Autobrennero A22 è subito diventato un caso politico. A innescare la polemica, diventando a sua volta bersaglio delle critiche, ancora una volta è stato Danilo Toninelli, ministro dei Trasporti in quota 5 Stelle dagli avversari politici definito un gaffeur recidivo. «Vogliamo vederci chiaro sui disagi. È infatti già in corso un'ispezione per verificare che il concessionario sia intervenuto adeguatamente per garantire la sicurezza degli utenti» ha annunciato ieri Toninelli con una nota, ricordando

che la concessione, scaduta da anni, è «a un passo dal rinnovo con una gestione totalmente pubblica e più conveniente». La nazionalizzazione della rete è una vecchia idea grillina, rilanciata con forza dopo il disastro di Genova. Quasi l'85% della società che gestisce la A22 è però già in mano pubblica, con la Regione Trentino Alto Adige primo azionista al 32,3%. I privati controllano poco più del 14%. «O il ministro Toninelli non sa o finge di non sapere o siamo innanzi all'ennesima gaffe» ha commentato

Michela Biancofiore, parlamentare di Forza Italia, «e quella che lui chiama "rivoluzione" pare consti nel concedere semplicemente la concessione ad una nuova società al 100% pubblica ma gestita dagli stessi enti di oggi, che lui dice non sono stati efficienti». «La proposta di una gestione totalmente pubblica risale al 2014» ha invece ricostruito Arno Kompatscher, presidente della Regione Trentino Alto Adige, «l'ho fatta io con l'allora governatore Ugo Rossi, con un accordo col ministro Graziano

Delrio. Quindi complimenti, benissimo, andiamo avanti». Delrio in particolare voleva rinnovare la concessione all'A22 purché uscissero i soci privati per procedere con l'affidamento in house, quindi senza gara, senza violare così le regole Ue. In serata Toninelli è tornato sull'argomento: «La mia nota era chiara: si parlava di rinnovo a una concessionaria "totalmente pubblica", come non lo è Autobrennero Spa. Chi si è ingrassato con la grande mangiatoia delle autostrade cercherà in tutti i modi di fermarmi, ma vado dritto».

Paolo Foschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Il ministro Toninelli, dopo il caos per la neve sull'A22, aveva annunciato di volere una concessione totalmente pubblica dell'autostrada, che è già, però controllata per quasi l'85% da enti pubblici



Polemica Danilo Toninelli, 44 anni, ministro delle Infrastrutture